

# Le ferrovie turistiche

## Le prospettive di utilizzo degli immobili sulle ferrovie turistiche



# America- Durango & Silverton Narrow Gauge Railroad

La *Durango & Silverton Narrow Gauge Railroad* originariamente faceva parte della Denver and Rio Grande Railway, costruita nel 1882 per trasportare minerali d'argento e d'oro dalle miniere dei monti San Juan. Nel 1893 la crisi economica fece calare il prezzo dell'argento paralizzando l'industria mineraria della zona.

La ferrovia rischiò la chiusura fino a quando, nel 1980, un coltivatore di agrumi della Florida Charles Bradshaw **acquistò la stazione di Silverton** e parte della linea, riutilizzandola come linea turistica. Oggi, i treni a vapore degli anni '20 corrono lungo un tratto di 45 miglia lungo il fiume Animas attraverso montagne incontaminate e coperte di pini.



# Texas State Railroad

Nel 1881, i detenuti, del penitenziario del Texas orientale a nord di Rusk, iniziarono a posare le rotaie originali a scartamento ridotto per il trasporto di legni duri e carbone usato come combustibile per la fonderia gestita dalla prigione.

La fornace forniva prodotti in ferro che venivano spediti in tutta la regione.

Nel 1909, grazie a un nativo di Rusk, il governatore Thomas Mitchell Campbell, l'equipaggio della prigione completò la ferrovia per Palestine e il commercio nella regione di Piney Woods fiorì.

Inaugurato come treno turistico nel 1976, il complesso è stato costruito dalla Parks & Wildlife Department di Stato del Texas.



## Argentina – La Trochita

**La Trochita**, conosciuta ufficialmente con il nome *Viejo Expreso Patagónico* (Vecchio Espresso Patagonico), è il nome comune con il quale si identifica la linea ferroviaria che attraversa le provincie di Río Negro e Chubut, nella Patagonia argentina. Con gli anni la linea è stata convertita in un'attrazione turistica con locomotiva a vapore che percorre i 402 km di distanza. Nel 1998 fu dichiarata *Monumento Storico Nazionale*.

Tuttavia la linea non risultò redditizia e gli investitori privati non erano interessati a fornire i capitali necessari per il suo mantenimento. Nel 1992 si decise di chiudere la linea. Grazie ad una protesta, a livello nazionale ed internazionale, i governi provinciali si sono uniti per mantenere la linea in attività.



# Inghilterra

In Gran Bretagna negli anni 60 avvenne quello che poi è passato alla storia come i «tagli di Beeching» ovvero un piano volto all'efficientamento del sistema ferroviario del Regno Unito.

Il piano, redatto da Richard Beeching prevedeva l'individuazione di ben **2.363 stazioni** e ottomila chilometri di linee ferroviarie da chiudere, ossia circa il **55%** delle stazioni e oltre il 30% della lunghezza complessiva della rete ferroviaria inglese.

Il piano provocò l'insorgere di proteste per salvare alcune stazioni e linee ferroviarie...

Da questo scenario, sono nate tante cooperative di volontari e svariate società private, che hanno dato vita a numerosi progetti di ferrovie turistiche.

In tutta l'Inghilterra, comprensivi anche di siti museali di treni, se ne contano più di un centinaio.

# Inghilterra - North Yorkshire Moors Railway

Nel giugno 1967 un piccolo gruppo di amatori dei treni fondò la *North Yorkshire Moors Railway Preservation Society*.

Oggi il North York Moors Historical Railway Trust è un'organizzazione di beneficenza senza scopo di lucro gestita dalla comunità locale.

Il funzionamento quotidiano (circa 4/5 viaggi al giorno) dei treni viene effettuato da volontari, avallati da un team di personale retribuito (circa 100 dipendenti a tempo pieno e 50 dipendenti stagionali). L'ente gestisce tutti i servizi, compresa la manutenzione dei veicoli ferroviari.



# Inghilterra - Seven Valley Railway

*La Severn Valley Railway* è una linea ferroviaria a scartamento standard, che gestisce treni passeggeri a vapore, tra Kidderminster nel Worcestershire e Bridgnorth nello Shropshire, per una distanza complessiva di circa sedici miglia.

Nel 1963 fu chiusa la linea e nel 1965 venne fondata una cooperativa di amatori che intendevano recuperare la linea chiedendo dei finanziamenti che ottennero solo nel 1973. La linea fu acquistata da una società di ingegneria locale la Rubery Owen Goup e riaperta nel 1974.

La ferrovia è gestita in gran parte da volontari non retribuiti. Solo 70 persone sono retribuite e svolgono lavori relativi all'amministrazione e alle attività commerciali, oltre alle funzioni di manutenzione ordinaria dei binari e del materiale rotabile.



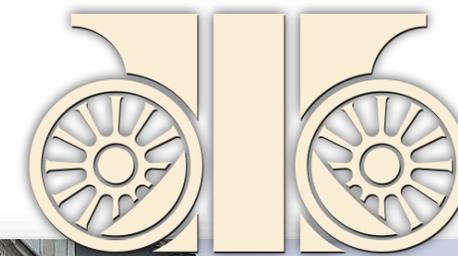
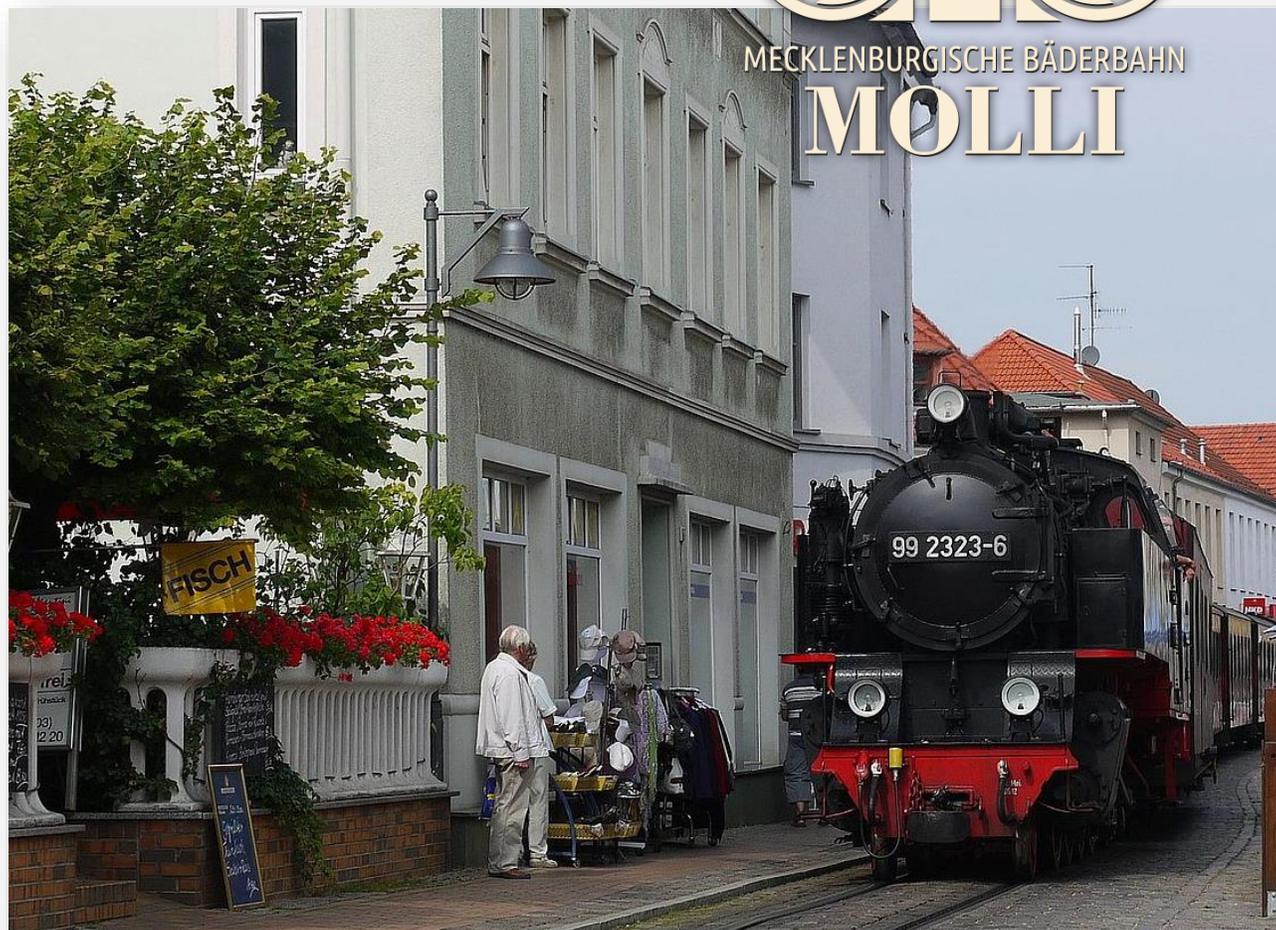
The poster features the Severn Valley Railway logo at the top, followed by the text "Severn Valley Railway (Holdings) plc". Below this is the title "Shares in the Railway" in a large, white font on a dark background. The main body of the poster is a collage of images: a steam locomotive (number 1501) in the foreground, a train crossing a bridge, a family walking on a platform, a dining table with a red cloth, and a man working on a train. A black and white photo of a man and children is also included. The text "Preserving the past for future generations" is written in a large, elegant font, with "How you can help keep the experience alive" below it.

## Germania – Mollibahn

*La Moll* (in tedesco Mollibahn) è una ferrovia a vapore a scartamento ridotto nel Meclemburgo.

Viaggia tra Bad Doberan, Heiligendamm e Kühlungsborn West per circa 18 km, il suo viaggio è particolarmente affascinante, arrivando a lambire la spiaggia del Mar Baltico. Qui alcuni **vecchi fabbricati** di stazione sono stati **riconvertiti in musei** che espongono materiali ferroviari d'epoca.

Nel maggio 1969 la linea venne chiusa e circa dieci anni dopo, l'allora distretto di Rostock inserì il treno nella lista dei monumenti storici del distretto. Pur se non più funzionante rimase di proprietà della Deutsche Bahn, fino al 1° ottobre 1995, quando una società costituita dal distretto di Bad Doberan e dalle città di Kühlungsborn e Bad Doberan ne prese la gestione, realizzando una vera e propria ferrovia turistica.



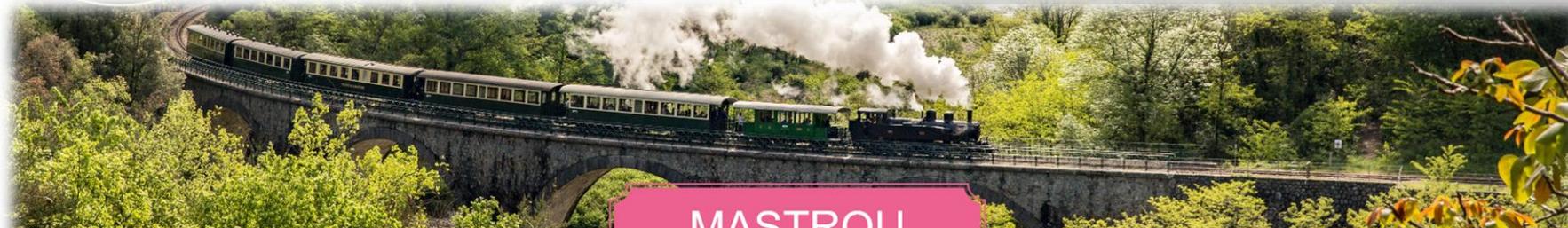
MECKLENBURGISCHE BÄDERBAHN

MOLLI

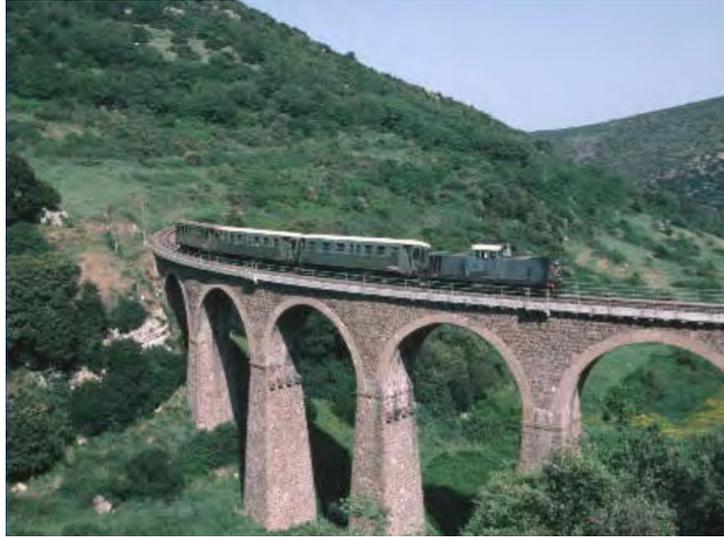
## Francia – Le Mastrou

**Le Mastrou** è una ferrovia turistica nella regione di Ardèche nel sud della Francia. La linea è lunga 33 chilometri ed è rinomata per le sue storiche locomotive a vapore in stile Mallet e viaggia tra Tournon, nella Valle del Rodano, e Lamastre nella valle del Doux.

Fu chiusa nel 1968 per poi riaprire come linea turistica l'anno seguente grazie ad un gruppo di appassionati che fondò La Meyzieu Tourist Railway Company (CFTM), sostenuti anche dall'Association de soutien au Chemin de fer du Vivarais (SGVA). Nel 1973 l'azienda è stata costretta ad **acquistare il materiale rotabile, i binari e le stazioni**, il che ha reso il CFTM uno dei pochi operatori francesi di ferrovie turistiche a possedere l'infrastruttura e il materiale rotabile. Dopo aver collaborato senza assistenza per 35 anni, il CFV ha cercato un partner. Il dipartimento di Ardèche è diventato azionista di maggioranza. Il 2011 ha visto l'introduzione di un servizio **Vélorail**.



# Le Ferrovie Turistiche in Italia



Trenino Verde della Sardegna  
TRASPORTI REGIONALI DELLA SARDEGNA



Ferrovia Circumetnea



Salento Express  
FERROVIE DEL SUD EST (GRUPPO FS ITALIANE DAL 2016)



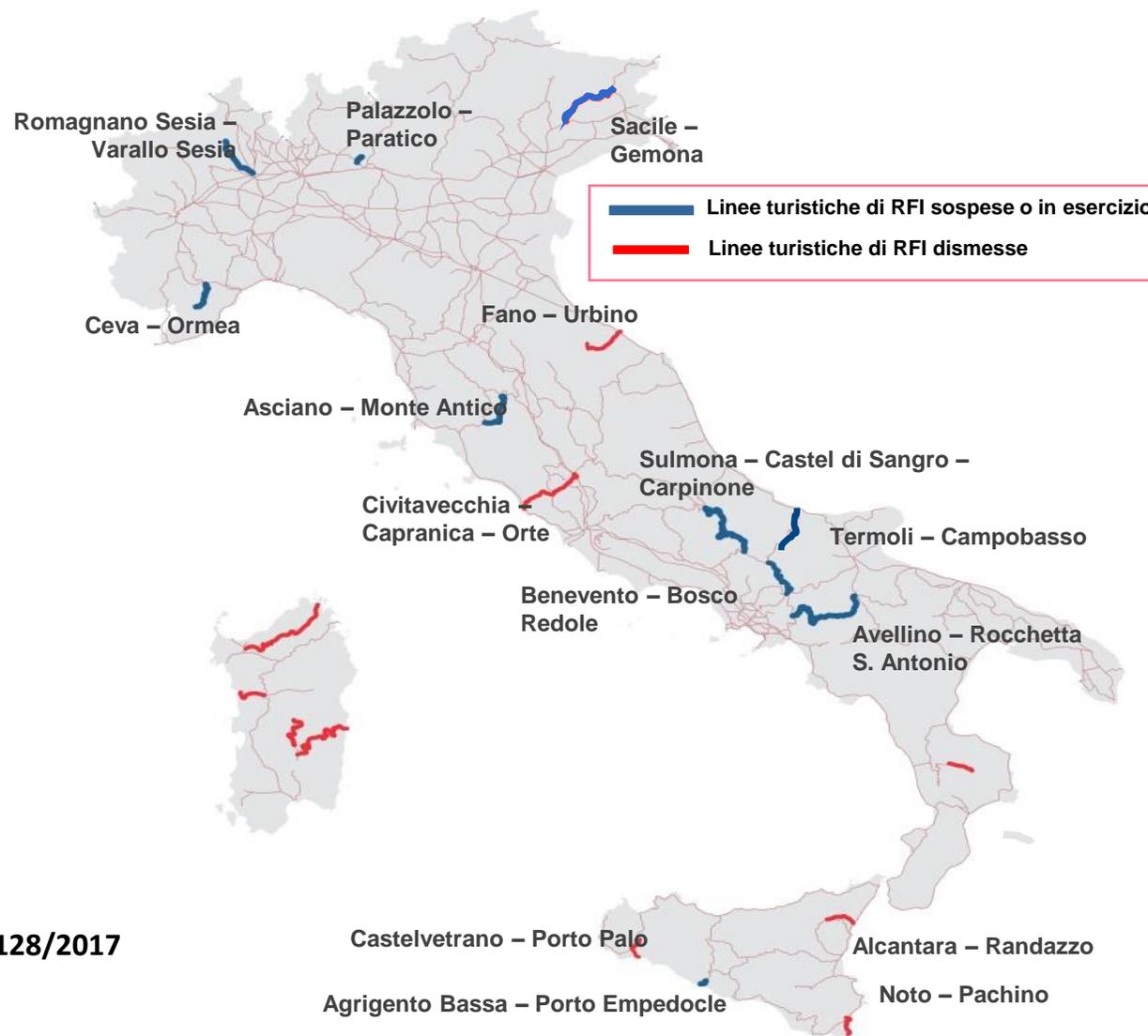
Treno della Sila  
GESTITO DA FERROVIE DELLA CALABRIA

# Le tratte ferroviarie ad uso turistico di RFI

## Linee sospese e linee dismesse

1. **Palazzolo sull'Oglio–Paratico Sarnico** (la “Ferrovia del Lago”)
2. **Asciano–Monte Antico** (la “Ferrovia della Val d’Orcia”)
3. **Sulmona–Castel di Sangro – Carpinone** (la “Ferrovia dei Parchi”)
4. **Agrigento Bassa–Porto Empedocle** (la “Ferrovia dei Templi”)
5. **Vignale–Varallo Sesia** (la “Ferrovia della Val Sesia”) \*
6. **Ceva–Ormea** (la “Ferrovia del Tanaro”)
7. **Avellino–Rocchetta S. Antonio** (la “Ferrovia dell’Irpinia”)
8. **Benevento–Bosco Redole** (la “Ferrovia del Sannio”)\*
9. **Sacile–Gemona** (la “Ferrovia Pedemontana”)
10. **Termoli–Campobasso** \*
11. **Fano–Urbino** (Linea dismessa)
12. **Civitavecchia–Capranica–Orte** (Civitavecchia–Capranica dismessa)
13. **Castelvetrano–Porto Palo** (Linea dismessa)
14. **Alcantara–Randazzo** (Linea dismessa)
15. **Noto–Pachino** (Linea dismessa)

\* Linee richieste dalle Regioni in aggiunta alle linee individuate nella L. 128/2017



# Il patrimonio delle ferrovie ad uso turistico del Gruppo FS

Il patrimonio delle ferrovie turistiche del Gruppo FS comprende:

- 834 km di linee (**621 km sospese** dall'esercizio ferroviario e **213 km di linee dismesse**);
- **230 fabbricati** dei quali:
  - **175 Fabbricati Viaggiatori di Stazione o Fermate**;
  - **55 magazzini, fabbricati di servizio o case cantoniere**.

Nel **Piano Industriale di Gruppo 2019-2023** è previsto un programma per la **valorizzazione di tale patrimonio**, con iniziative a beneficio del **turismo e della mobilità dolce**:

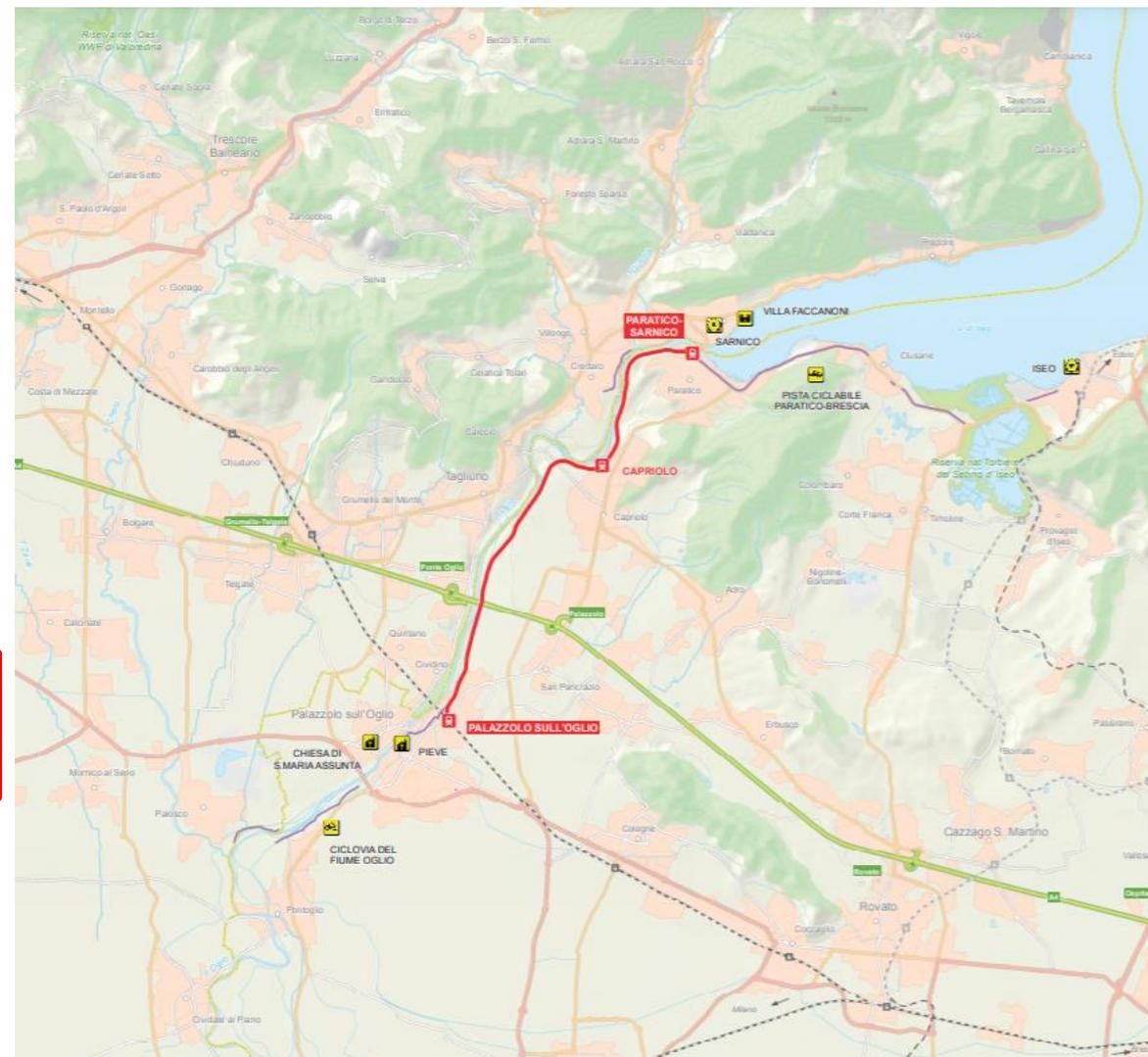
- ✓ **Rifunzionalizzazione** delle linee ferroviarie turistiche e **fabbricati** annessi;
- ✓ **concessione in uso di stazioni** impresenziate e **dei fabbricati** minori, ad Enti Locali e Soggetti **no profit** per finalità di tipo sociale e turistico;
- ✓ **cessione di aree e fabbricati** non più strumentali per RFI all'esercizio ferroviario.



# Palazzolo sull'Oglio–Paratico Sarnico. La Ferrovia del lago

E' una linea di lunghezza complessiva di **10 km**, a scartamento ordinario, a semplice binario, non elettrificata ed è entrata in esercizio nel 1880. Il transito sulla linea è previsto con una velocità massima di 40 km/h, a causa della presenza di passaggi a livello incustoditi e della mancanza di curve dotate di sopraelevazione. **Dal 2014** fa parte del progetto “Binari senza tempo”, della Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane, rinominata la "Ferrovia del Lago”.

**3 Stazioni:** Palazzolo sull'Oglio, Capriolo, Paratico-Sarnico



# Palazzolo sull'Oglio–Paratico Sarnico. La Ferrovia del lago

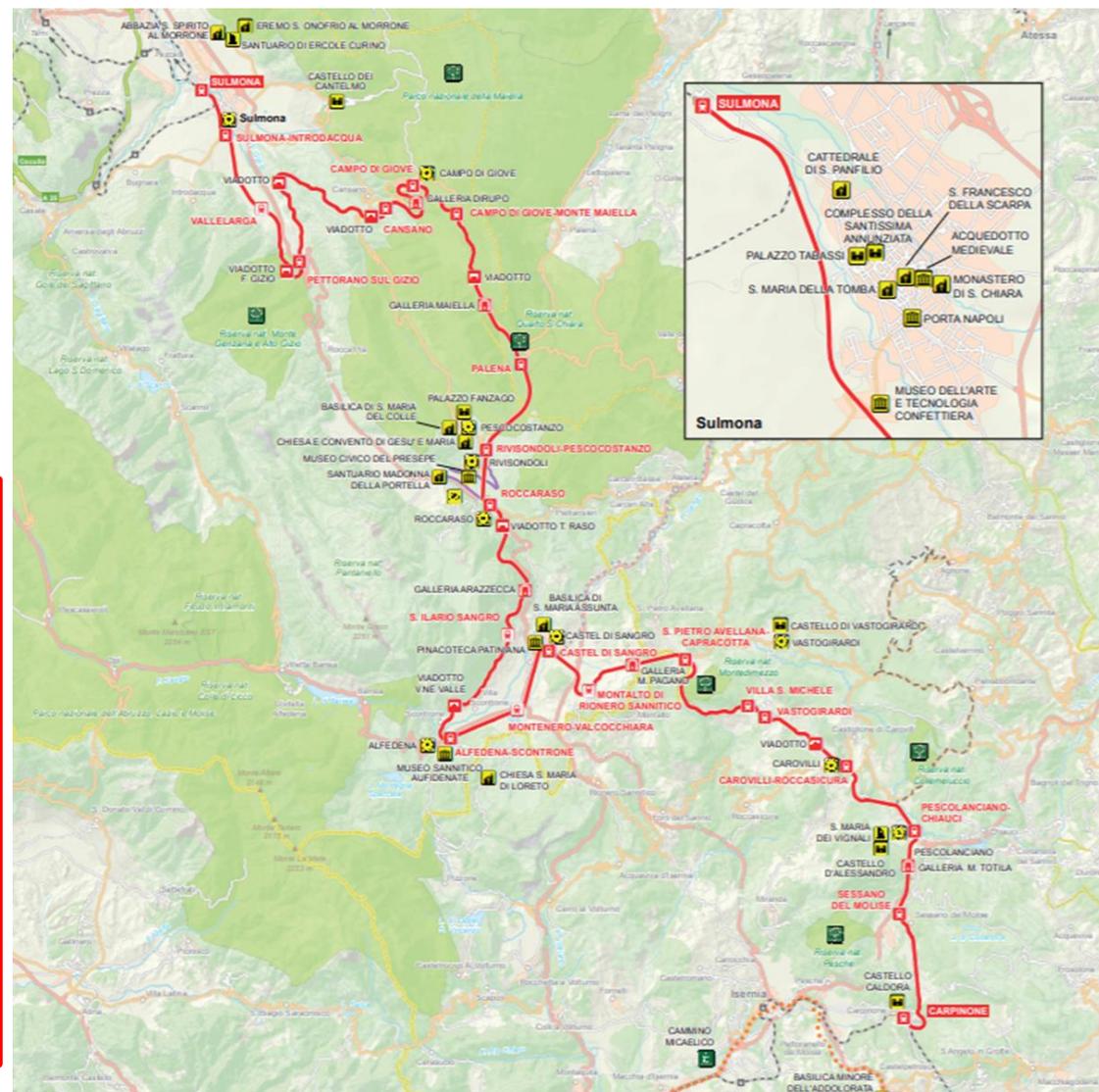


Stazione di Paratico-Sarnico con ristorante-caffè all'aperto

# Sulmona–Castel di Sangro–Carpinone

La linea è armata a binario semplice non elettrificato, con scartamento ordinario, ha una lunghezza complessiva di **118 km** (tratto Sulmona-Castel di Sangro: **76 km** + tratto Castel di Sangro-Carpinone: **42 Km**). Nonostante i dislivelli che affronta, salendo dai 400 m di Sulmona ai 1268 m di Rivisondoli per poi ridiscendere a quota 631 a Carpinone, la linea presenta una pendenza massima del 28 per mille e un raggio di curvatura minimo di 250 m.

**22 Stazioni:** Sulmona, Sulmona-Introdacqua, Vallelarga, Pettorano sul Gizio, Cansano, Campo di Giove, Campo di Giove-Monte Maiella, Palena, Rivisondoli-Pescocostanzo, Roccaraso, S. Ilario Sangro, Ifedena-Scontrone, Montenero-Valcocchiara, Castel di Sangro, Montalto di Rionero Sannitico, S. Pietro Avellana-Capracotta, Villa S. Michele, Vastogirardi, Carovilli-Roccasicura, Pescolanciano-Chiauci, Sessano del Molise, Carpinone



# Sulmona–Castel di Sangro–Carpinone

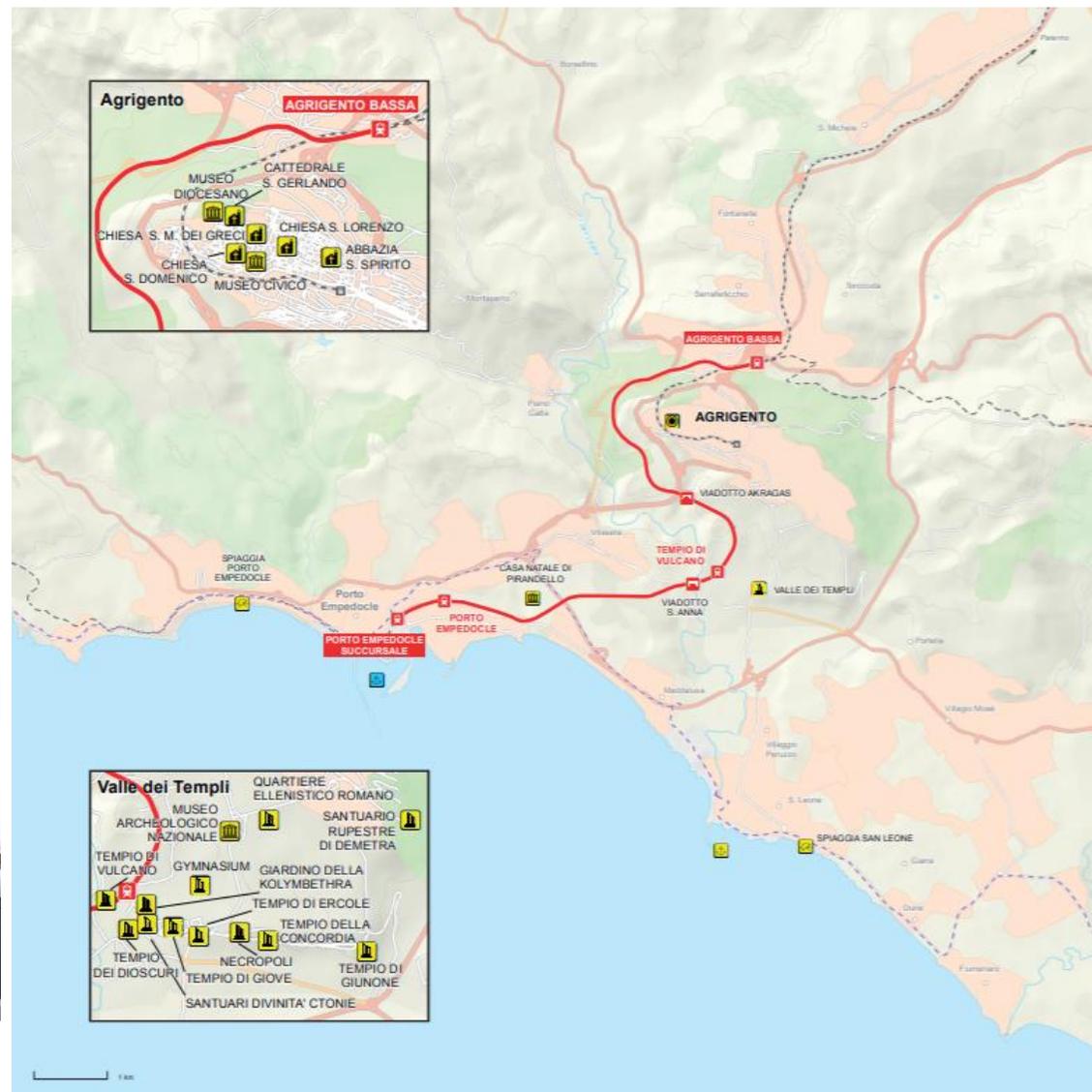


Stazione di Roccaraso

# Agrigento Bassa-Porto Empedocle

Tratto della linea Palermo-Agrigento-Porto Empedocle che attraversa da nord a sud la Sicilia e unisce i due versanti tirrenico e mediterraneo dell'isola. La linea è armata a semplice binario ed elettrificata, con scartamento ordinario. Dal 2014 fa parte del progetto “Binari senza tempo”, della Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane: la “Ferrovia dei Templi”, per una lunghezza complessiva di **10 km**.

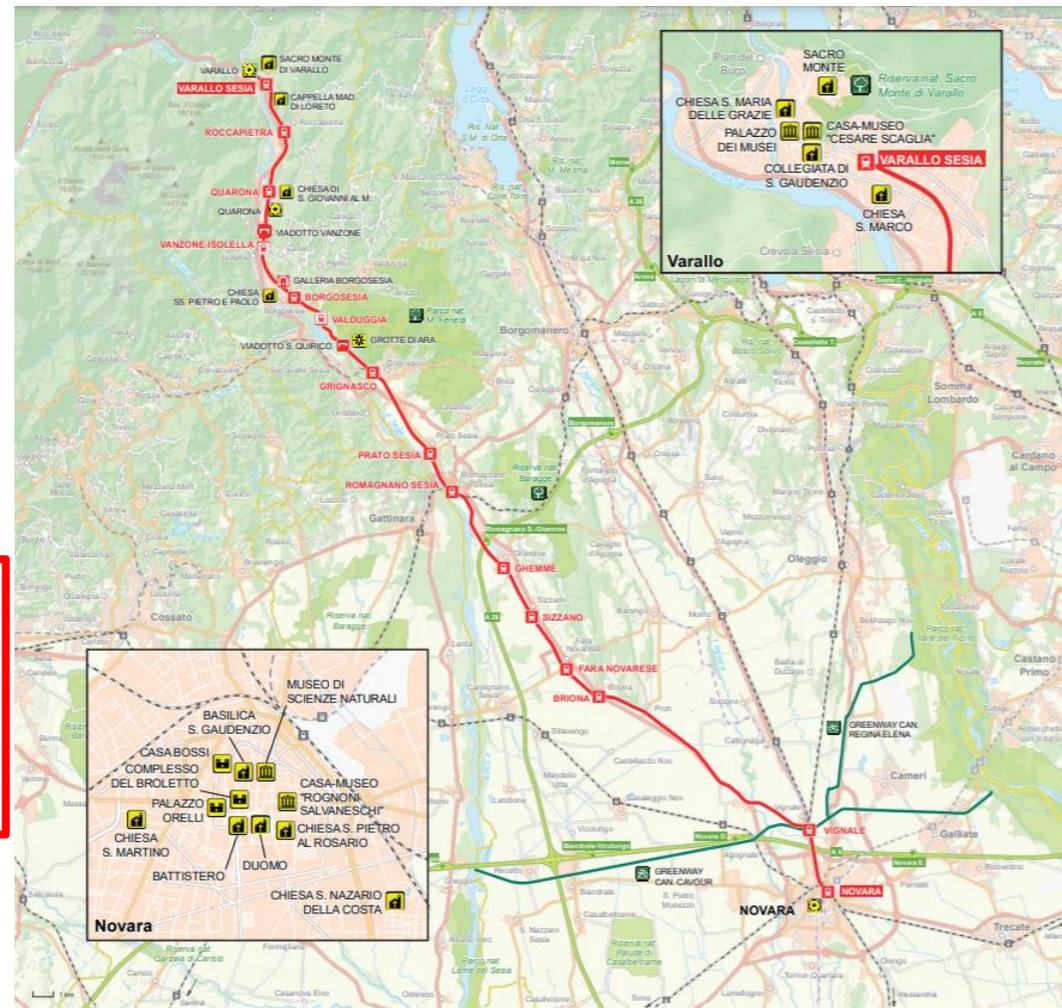
**4 Stazioni:** Agrigento Bassa, Tempio di Vulcano, Porto Empedocle, Porto Empedocle Succursale



# Vignale–Varallo Sesia. La Ferrovia della Val Sesia

La costruzione della “Ferrovia della Val Sesia”, per una lunghezza complessiva di **51 km**, ebbe inizio nel 1881. La ferrovia garantì per circa un secolo gli scambi tra la pianura e le aree produttive della Valsesia. Dal 2014, il servizio viaggiatori è stato sospeso; il tratto Novara-Romagnano Sesia è ancora utilizzato per il servizio merci per la cartiera Kimberly, mentre il tronco Romagnano Sesia-Varallo Sesia è utilizzato esclusivamente per la circolazione occasionale di treni turistici.

**15 Stazioni:** Vignale, San Bernardino, Briona, Fara, Sizzano, Ghemme, Romagnano Sesia, Prato Sesia, Grignasco, Bettole-Valduggia, Borgosesia, Vanzone-Isolella, Quarona, Roccapietra, Varallo Sesia



# Vignale–Varallo Sesia. La Ferrovia della Val Sesia



Stazione di Varallo Sesia con Caffè all'aperto

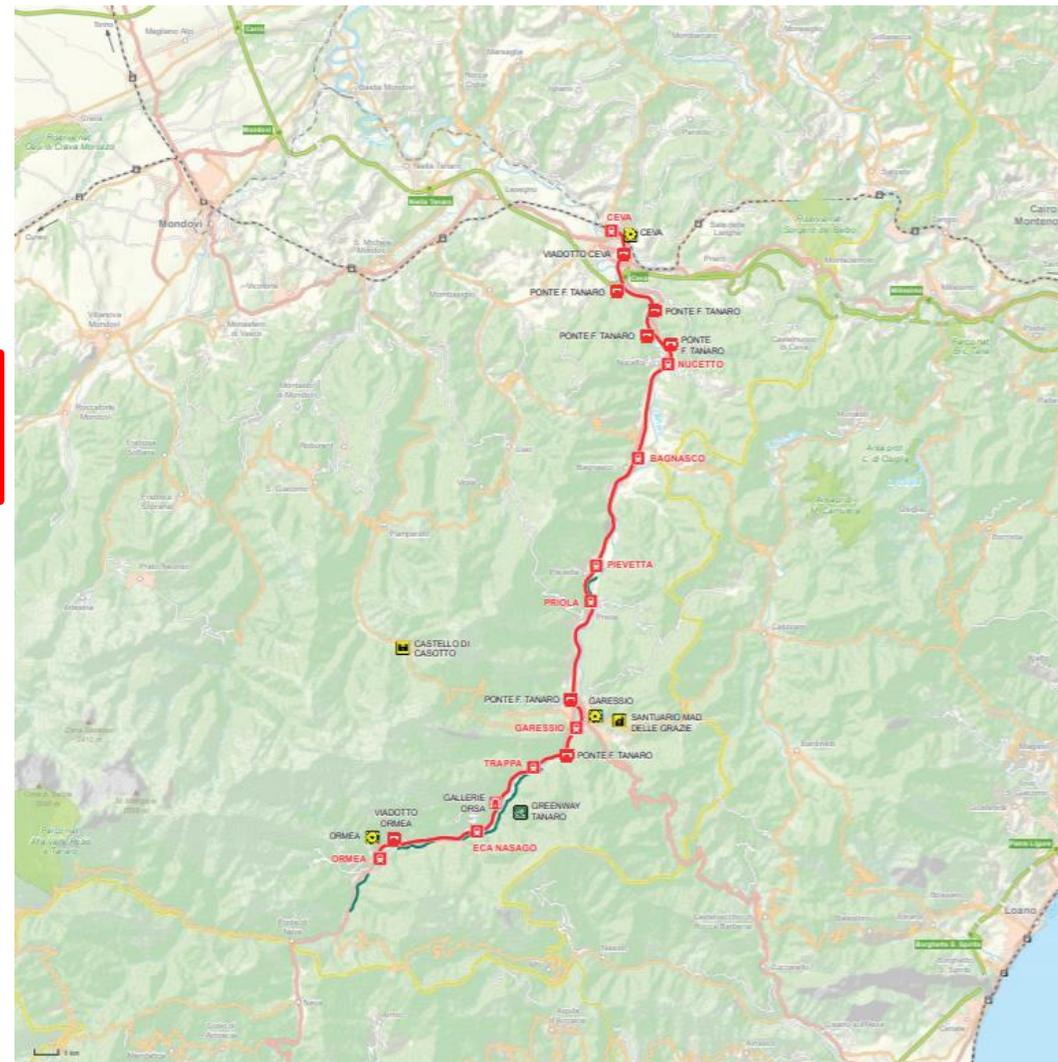
# Ceva – Ormea. La Ferrovia del Tanaro

La linea è una ferrovia a binario semplice non elettrificato e ordinario lunga complessivamente **35 km**. La linea è caratterizzata da un percorso curvilineo che si snoda nella valle del Tanaro. Le irregolarità altimetriche nel terreno furono risolte mediante la costruzione di numerosi viadotti. I treni possono raggiungere la velocità massima di 80 km/h.

**9 Stazioni:** Ceva, Nucetto, Bagnasco, Pievetta, Priola, Garessio, Trappa, Eca Nasagò, Ormea



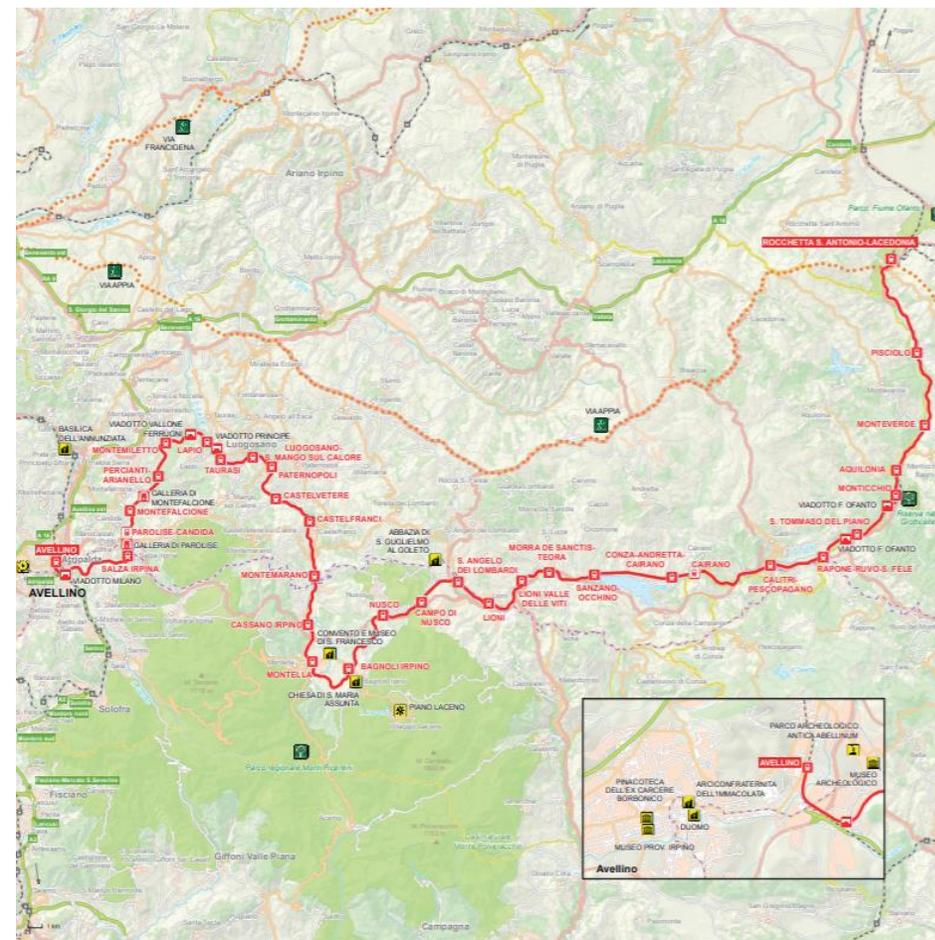
Stazione di Ormea



# Avellino – Rocchetta S. Antonio. La Ferrovia dell'Irpinia

La ferrovia Avellino-Rocchetta Sant'Antonio collega i nodi di Avellino e Rocchetta Sant'Antonio in Puglia, attraversando le zone interne dell'Irpinia. La linea attivata nel 1895 è a binario unico e a scartamento ordinario, non elettrificato, lunga complessivamente **119 km**. A causa del tracciato molto impegnativo e sinuoso e della modesta rilevanza dei centri attraversati, la linea non sortì l'effetto sperato dai promotori per stimolare lo sviluppo delle poverissime aree agricole.

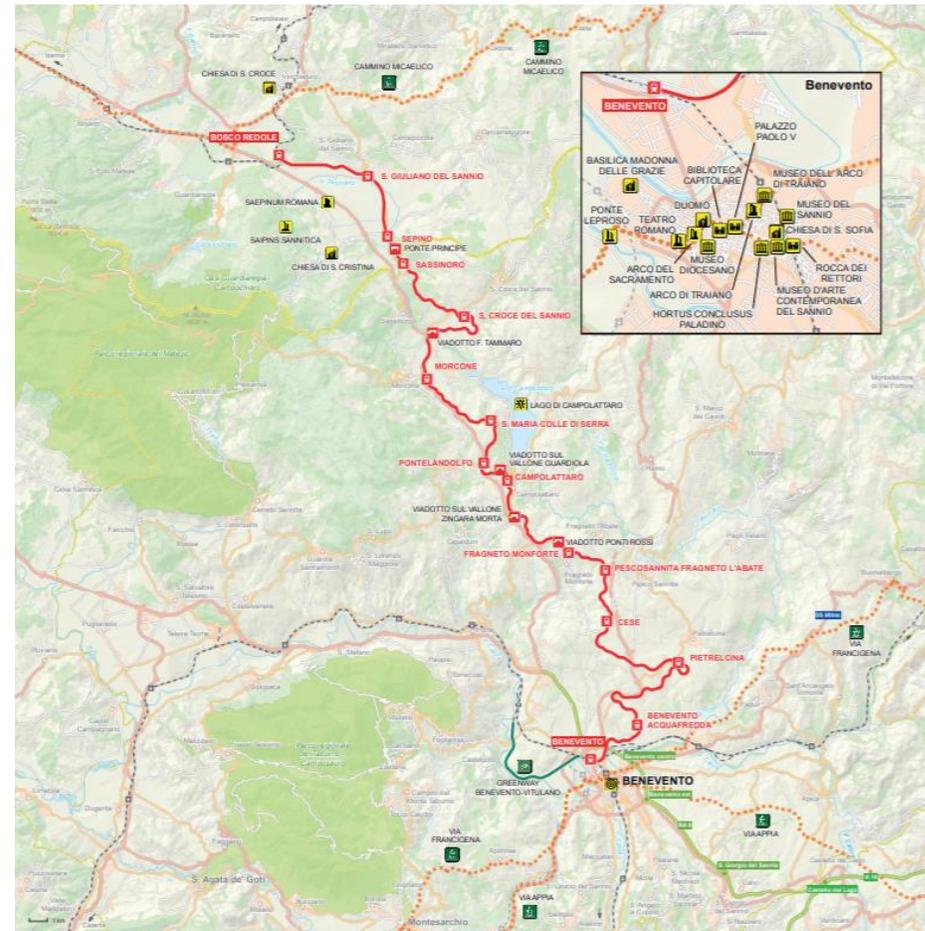
**33 Stazioni:** Avellino (stazione di diramazione) , Salza Irpina, Parolise-Candida, Montefalcione, Percianti-Arianello, Montemiletto, Lapio, Taurasi, Luogosano-S. Mango sul Calore, Paternopoli, Castelvetere, Castelfranci, Montemarano, Cassano Irpino, Montella, Bagnoli Irpino, Nusco, Campo di Nusco, S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Lioni Valle delle Viti, Morra de Sanctis-Teora, Sanzano-Occhino, Conza-Andretta-Cairano, Cairano, Calitri-Pescopagano, Rapone-Ruvo-S. Fele, S. Tommaso del Piano, Monticchio, Aquilonia, Monteverde, Pisciole, Rocchetta S. Antonio-Lacedonia



# Benevento – Bosco Redole. La Ferrovia del Sannio

Il traffico passeggeri su questa linea di 66 Km, completata nel 1883, è sempre stato ridotto a causa di un percorso tortuoso e della lontananza delle stazioni dai centri abitati. Il servizio migliorò con la sostituzione delle locomotive a vapore con quelle diesel e con l'introduzione di collegamenti diretti con Napoli e Termoli, anche se la trasversale Napoli-Benevento-Campobasso-Termoli non funzionò mai e la linea rimase di importanza esclusivamente locale. La ferrovia ha continuato a sopravvivere fino al febbraio 2013 quando è stata chiusa al traffico per movimenti franosi presso Santa Croce del Sannio. Il tratto da Bosco Redole a Campobasso continua ad essere utilizzato dai treni che collegano Isernia a Campobasso.

**15 Stazioni:** Benevento, Benevento Acquafredda, Pietrelcina, Cese, Pescosannita-Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Campolattaro, Pontelandolfo, Santa Maria Colle di Serra, Morcone, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Sepino, San Giuliano del Sannio, Bosco Redole.

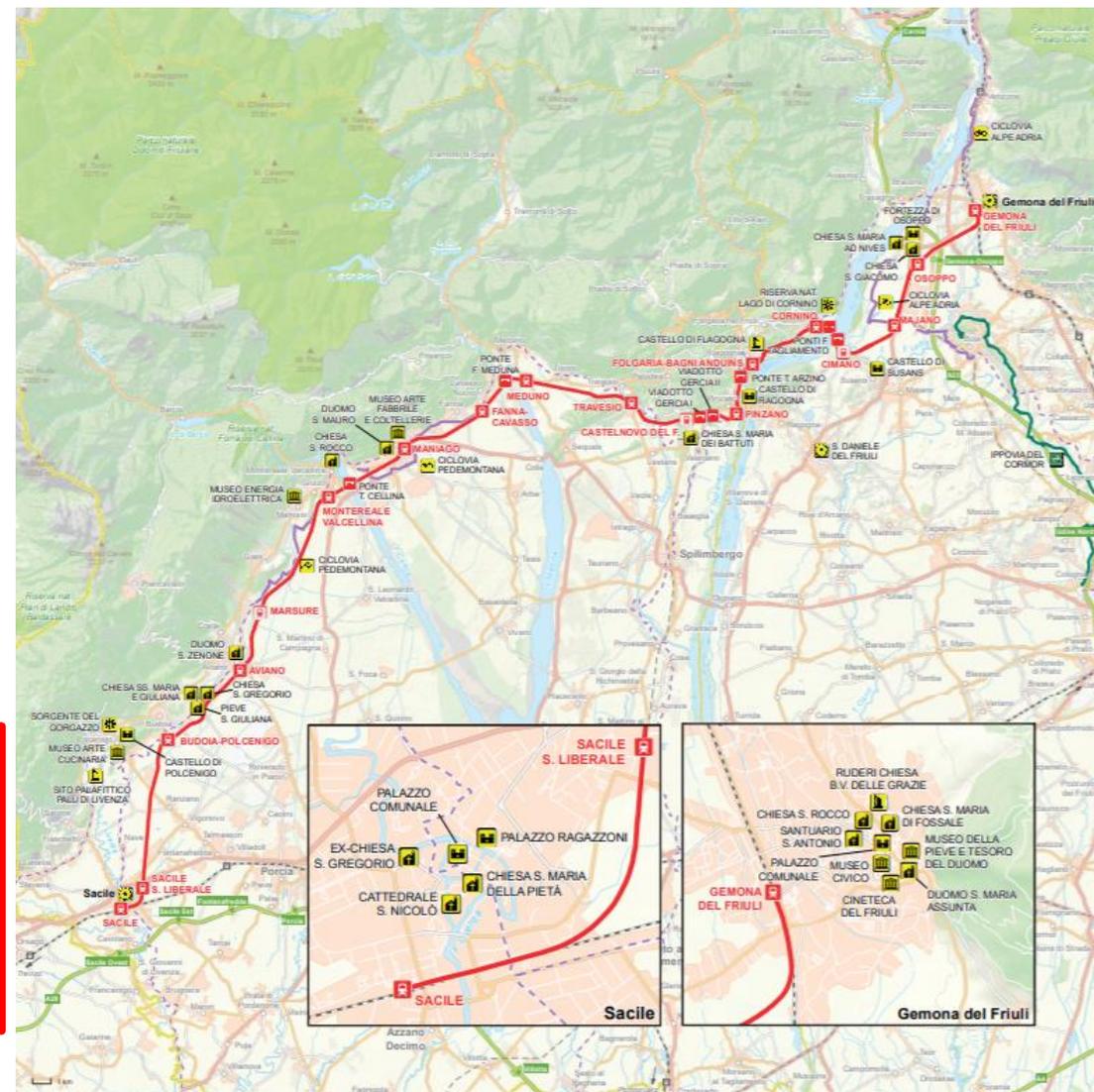


Magazzino Pietrelcina

# Sacile – Gemona. La Ferrovia Pedemontana

La ferrovia Gemona del Friuli-Sacile di una lunghezza complessiva di **74 km** è una linea ferroviaria che utilizza tratte ferroviarie costruite in tempi diversi: il tratto ferroviario Gemona del Friuli-Pinzano al Tagliamento della Gemona-Casarsa, attivato nel 1914 della lunghezza di 21 km e la linea ferroviaria Pinzano-Sacile di 53 km, attivata nel 1930. La linea attualmente in servizio è costituita da un binario unico non elettrificato. La breve tratta tra Gemona e Osoppo è invece elettrificata per favorire la circolazione dei treni merci diretti al raccordo con la zona industriale di Rivoli. Nel 2012 nei pressi della stazione di Meduno, posta sulla linea Sacile-Pinzano, si verificò lo sviamento di un treno a causa di una frana sulla sede ferroviaria. Di conseguenza, il servizio ferroviario fu sospeso e sostituito da un autoservizio.

**18 Stazioni:** Gemona del Friuli, Osoppo, Majano, Cimano, Cornino, Forgaria-Bagni Anduins, Pinzano, Castelnuovo del Friuli, Travesio, Meduno, Fanna-Cavasso, Maniago, Montereale Valcellina, Marsure, Aviano, Budoia-Polcenigo, Sacile S. Liberale, Sacile



# Sacile – Gemona. La Ferrovia Pedemontana



La Stazione di Pinzano

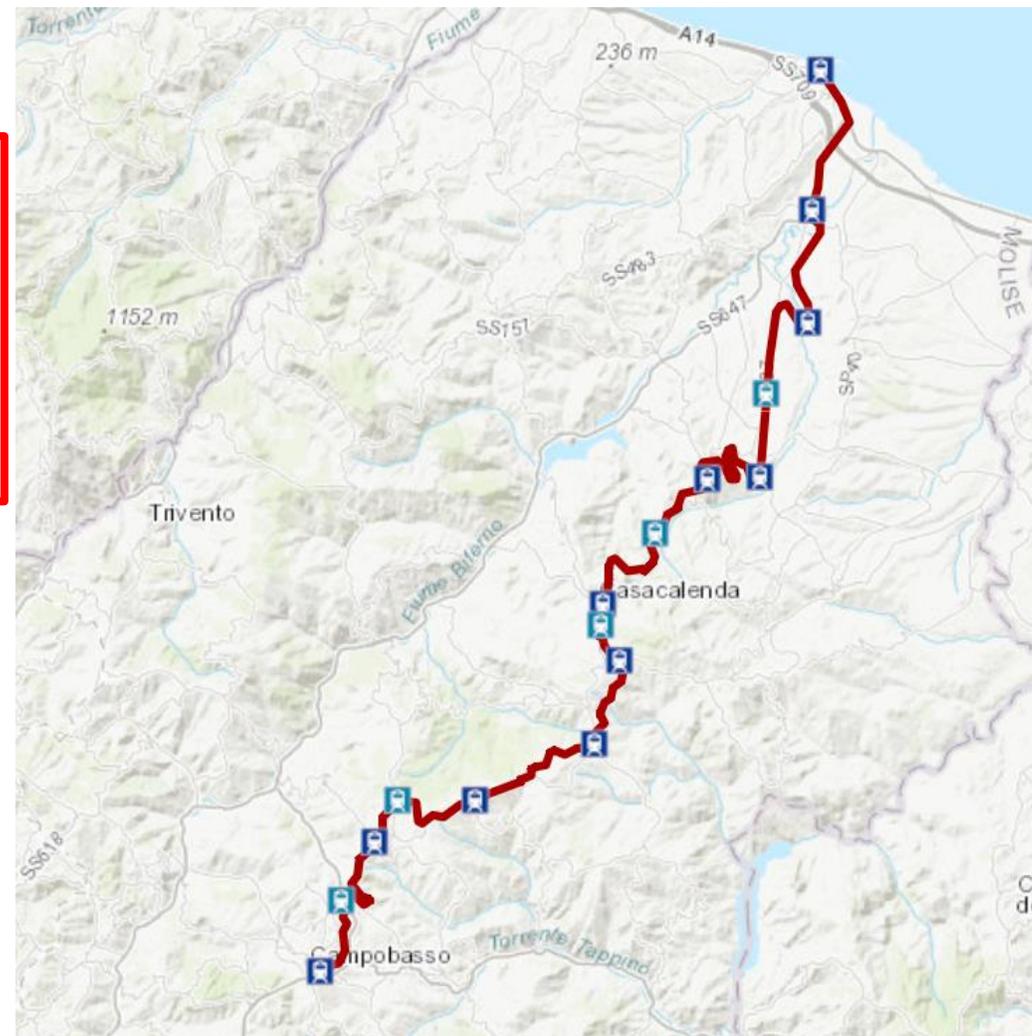
# Termoli - Campobasso

La linea di lunghezza di **87km**, fu completata nel 1883. Dal 2016, il servizio viaggiatori è stato sospeso.

**16 Stazioni:** Termoli, Guglionesi-Portocannone, S. Martino in Pensilis, Piane di Larino, Ururi-Rotello, Larino, Civitella, Casacalenda-Guardialfiera, Provvidenti, Bonefro-S. Croce, Ripabottoni-S. Elia, Campolieto-Monacilioni, Castellino sul Biferno, Matrice-Montagano-S. Giovanni in Galdo, Ripalimosani, Campobasso



Stazione di Casacalenda



# La Fano - Urbino

La linea Fano-Fermignano-Urbino ha una estensione di circa 49 km. Nacque con l'obiettivo di collegare con una ferrovia l'entroterra delle Marche alla costa adriatica. Fu attivata in più fasi: nel 1898 entrò in esercizio il tratto Fermignano-Urbino; nel 1915 il tratto Fano-Fossombrone e, infine, nel 1916 l'ultimo tratto Fossombrone-Fermignano. A Fermignano confluisce la linea Fabriano-Pergola-Fermignano, anch'essa finalizzata a raggiungere Urbino, della quale è ancora attivo il tratto Fabriano-Pergola, mentre anche il secondo tratto Pergola-Fermignano costituisce una linea dismessa. La linea fu ufficialmente **dismessa definitivamente nel 2011**. La linea è in parte di proprietà di FS SpA (circa 41 km) e in parte di RFI SpA (circa 8 km).



# La Fano - Urbino

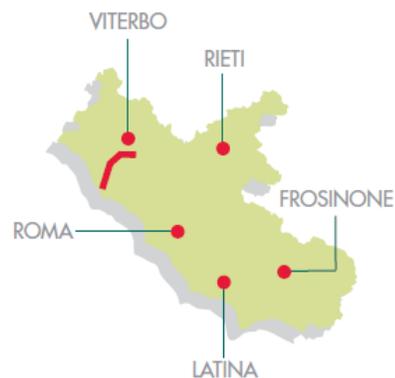


FV 240 mq

La Stazione di Canavaccio

# La Civitavecchia - Capranica

La tratta ferroviaria Civitavecchia-Capranica Sutri ha una lunghezza di 49 km ed è un tratto della linea Civitavecchia-Capranica-Orte, di complessivi 86 km, entrata in esercizio nel 1929. La sede della tratta Civitavecchia-Capranica è stata sempre afflitta da instabilità e smottamenti per i terreni argillosi attraversati; a causa delle frane, presto il servizio passeggeri fu limitato alla tratta Capranica-Blera, per poi essere definitivamente sospeso nel 1963. La linea Civitavecchia-Capranica è stata **definitivamente dismessa nel 2011**, ed è oggi priva di armamento e tecnologie. Si sono continuati ad utilizzare i primi 4 km, all'uscita della stazione di Civitavecchia, come raccordo a servizio di uno scalo con deposito di automobili. Il secondo tratto dell'intera linea, tra Capranica e Orte, è attualmente sospeso all'esercizio ferroviario.



# La Civitavecchia - Capranica



La Stazione di Allumiere

# La Castelvetroano-Porto Palo di Menfi

L'intera linea dismessa Castelvetroano – Porto Empedocle a scartamento ridotto, lunga circa 123 km, realizzava il collegamento Castelvetroano - Selinunte - Porto Palo - Menfi - Sciacca – Ribera - Magazzolo - Porto Empedocle. La linea venne aperta all'esercizio tra il 1910 e il 1923. La stazione di Castelvetroano è ancora attiva sulla linea Trapani - Palermo. Il tratto tra Porto Empedocle e Ribera fu chiuso nel 1978 e definitivamente dismesso nel 1985. Il tratto tra Ribera e Castelvetroano, invece, fu chiuso nel 1986 e **dismesso definitivamente nel 2004**. Il tratto che va da Castelvetroano a Porto Palo di Menfi della lunghezza di circa 22 km è stato inserito nell'elenco delle "tratte ferroviarie ad uso turistico" della recente legge 128/2017.



# La Castelvetroano-Porto Palo di Menfi

FV 250 mq



Selinunte (TP)

La Stazione di Selinunte

# La Noto - Pachino

La linea dismessa Noto-Pachino, lunga circa 27 km, collegava la stazione di Noto, sulla linea ancora attiva Siracusa- Ragusa-Gela-Canicattì, con Pachino, che era la stazione più a sud dell'Italia sull'estrema punta meridionale della Sicilia. La linea fu realizzata a rilento e interrotta a causa di una eccezionale alluvione nel 1951, fu ripristinata nel 1955 soprattutto con servizi merci. Bassa velocità e concorrenza del trasporto su gomma portarono alla chiusura della linea a partire dal 1986 ed alla successiva **dismissione definitiva nel 2002**. I comuni interessati dal tracciato sono Pachino e Noto, ambedue nella provincia di Siracusa.



<b>Lunghezza e Proprietà</b>	27,5 km FS SpA
<b>Tipo di dismissione</b>	Linea dismessa
<b>Fabbricati principali</b>	3 FV - 1 CC
<b>Fabbricati minori</b>	3 FV - 13 CC
<b>Presenza di binari e/o tecnologie</b>	Binari in parte sì Tecnologie no

# La Noto – Pachino



Pachino (SR)

FV 240 mq

La Stazione di Pachino

# La Alcantara - Randazzo

La linea dismessa Randazzo-Alcantara, lunga circa 37 km, collegava Randazzo, sul versante Nord dell'Etna, con la linea costiera ionica Messina-Catania. Doveva convogliare prodotti agricoli e minerari dal centro della Sicilia al porto di Messina. Fu contrastata dal progetto concorrente della ferrovia Circumetnea la quale, da Riposto, facendo il periplo dell'Etna e passando anch'essa da Randazzo, conduceva invece verso il porto di Catania. Venne così inaugurata solo nel 1959. Sospesa all'esercizio nel 1995, è stata **dismessa definitivamente nel 2011**. I comuni interessati dal tracciato sono Gaggi, Graniti, Motta, Camastra, Francavilla, Castiglione, Mojo, Alcantara e Randazzo.



# La Alcantara - Randazzo



FV 160 mq



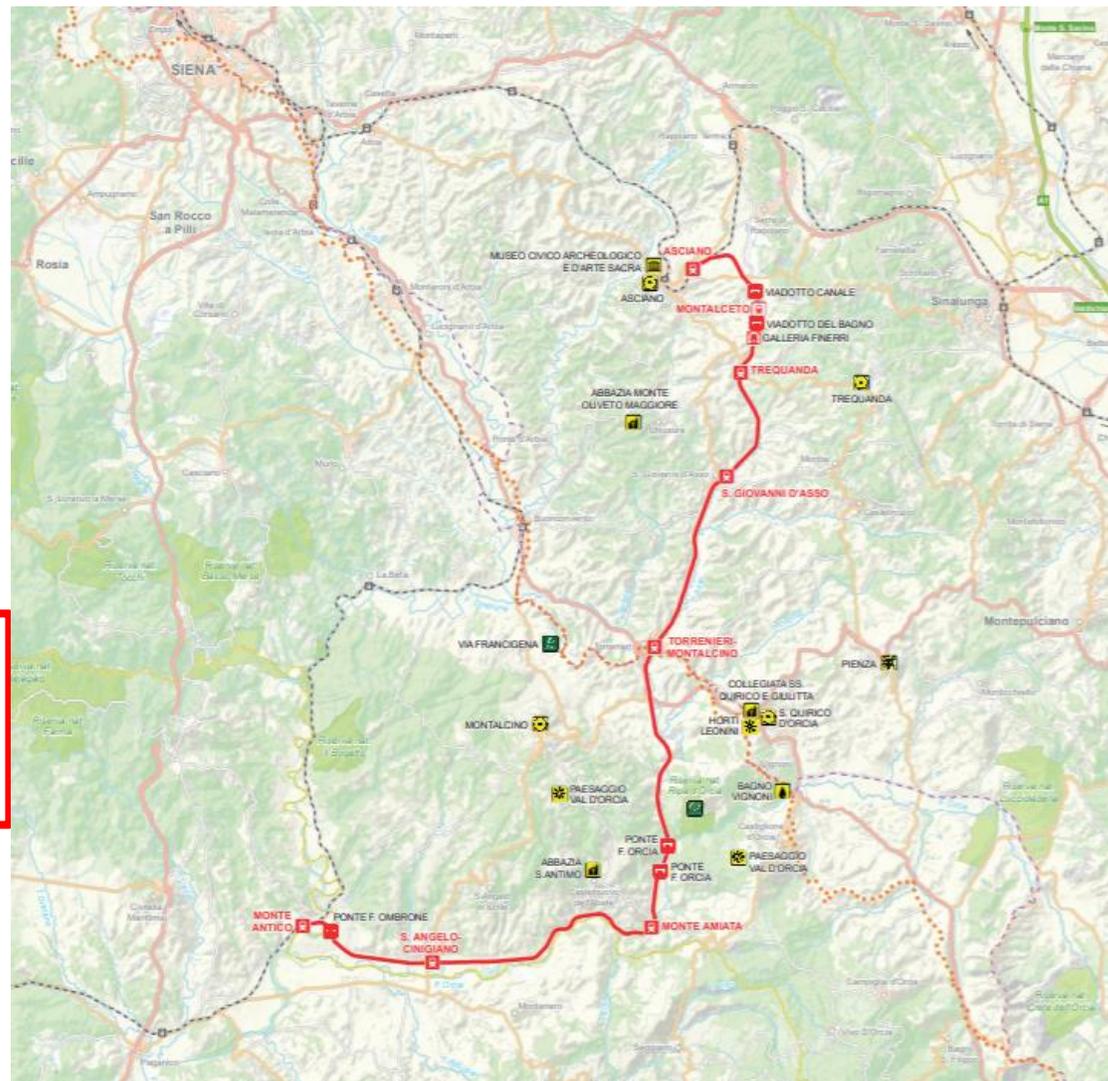
Graniti (ME)

La Stazione di Graniti

# La Asciano-Monte Antico. La Ferrovia della Val d'Orcia

La linea fu progettata nel 1859 come parte del primo collegamento ferroviario tra Siena e Grosseto. E' una linea secondaria a binario semplice non elettrificata, con scartamento ordinario, di lunghezza complessiva pari a **51 km** oggi priva di servizi di trasporto pubblico locale. Dal 2014 fa parte del progetto "Binari senza tempo", della Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane, rinominata la "Ferrovia della Val d'Orcia". Di particolare pregio e dimensione sono i fabbricati situati lungo questa linea.

**7 Stazioni:** Asciano, Trequanda, S. Giovanni d'Asso, Torrenieri-Montalcino, Monte Amiata, Sant'Angelo Cinigiano, Monte Antico.



# La Asciano-Monte Antico. La Ferrovia della Val d'Orcia



Stazione di Torrenieri-Montalcino

# Le attrazioni storico – artistiche della Val D'Orcia



## ASCIANO

Abbazia di Monte Oliveto Maggiore  
 Museo d'Arte sacra Palazzo Corbo  
 Museo Cassioli. Pittura senese dell'  
 Tumulo del Molinello  
 Tombe etrusche di Poggio Pinci  
 Chiesa di San Francesco  
 Basilica di Sant'Agata

[www.comune.asciano.siena.it](http://www.comune.asciano.siena.it)



## BUONCONVENTO

Museo di Arte Sacra della Val d'Ar  
 Museo della Mezzadria  
 Chiesa dei Santi Patroni Pietro e Pa  
 Oratorio di San Sebastiano  
 Pieve di Santa Innocenza a Piano  
 Sito archeologico di Santa Cristina  
 Caio

[www.comune.buonconvento.siena.it](http://www.comune.buonconvento.siena.it)



## S. ANGELO - CINIGIANO

Borgo di Sant'Angelo in Colle  
 Chiesa di S.Michele Arcangelo  
 Borgo di Camigliano  
 Castello di Argiano  
 Castello di Poggio alle Mura  
 Museo del Vetro e della Bottiglia

[www.montalchimontecino.com](http://www.montalchimontecino.com)



## TREQUANDA

La stazione più piccola d'Italia  
 Il Comune bandiera Azimondone del  
 TCI nel 2003,  
 Pieve di Sant'Andrea in Malceris  
 Rocca di Trequanda  
 Museo Collezione  
 Archeologica Pallavicini  
 Chiesa dei Santi Pietro e Andrea



[www.comune.trequanda.siena.it](http://www.comune.trequanda.siena.it)

## S. GIOVANNI D'ASSO

Castello di San Giovanni d'Asso  
 Pieve di San Pietro in Villore  
 Pieve di San Giovanni Battista  
 Bosco della Ragazza  
 Bosco del tartufo e delle erbe spontanee  
 Scavi di Pava  
 Grancia di Montisi



[www.comune.san-giovanni-d-asso.siena.it](http://www.comune.san-giovanni-d-asso.siena.it)

## MONTALCINO

Chiesa di Maddalena e Chiesa di San Rocco  
 Museo della civiltà contadina  
 Museo Civico e Diocesano d'Arte Sa  
 Museo Archeologico di Poggio alla Civitella  
 Palazzo Comunale e Cattedrale  
 Museo di Storia della Madonna del Soccorso  
 Chiesa di S. Agostino e di S. Francesco  
 Chiesa di Sant'Egidio



[www.montalcino.net.com](http://www.montalcino.net.com)

## MONTE AMIATA

La stazione senza tempo  
 Abbazia di Sant'Antimo  
 Borgo di Castelnovo dell'Abate



[www.montalcino.net.com](http://www.montalcino.net.com)

# Un focus sui fabbricati della linea Asciano – Monte Antico



*Il binario che corre lungo la Val d'Orcia, dichiarata patrimonio mondiale dell'Umanità nel 2004*



# La Asciano – Monte Antico: la stazione di Asciano

## *Fabbricato Viaggiatori*

*Superficie totale: 650 mq*

*Funzioni:*

*P.T. Biglietteria/Sala d'aspetto*

*P.1 Appartamenti*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Discreto*

## *Fabbricato Magazzino Merci*

*Superficie complessiva: 650 mq*

*Disponibilità: in uso a RFI*

*Stato di conservazione: Discreto*

## *Area di pertinenza*

*Superficie totale: 10.000 mq circa*



*Fabbricato Viaggiatori*



*Fabbricato Viaggiatori*



*Magazzino Merci e Fabbricato Servizi*

# La Asciano – Monte Antico: la stazione di Trequanda

La stazione più piccola d'Italia

*Casa Cantoniera*

*Superficie totale: 200 mq*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Mediocre*

*Fabbricato Fermata*

*Superficie totale: 20 mq*

*Disponibilità: apparati P.L.*

*Stato di conservazione: Discreto*

*Area di pertinenza*

*Superficie totale: 1.300 mq circa*



Fermata



Casa Cantoniera



Casa Cantoniera

# La Asciano – Monte Antico: la stazione di San Giovanni d'Asso

## *Fabbricato Viaggiatori*

Superficie totale: 300 mq

Funzioni: P.T. Biglietteria/Sala D'aspetto

P.1 Appartamento

Disponibilità: Libero

Stato di conservazione: Discreto

## *Fabbricato Magazzino Merci*

Superficie totale: 200 mq

Area di pertinenza: 9.000 mq



# La Asciano – Monte Antico: la stazione di Torrenieri Montalcino

## *Fabbricato Viaggiatori*

*Superficie totale: 900 mq ca.*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Discreto*

## *Fabbricato Bar/Uffici*

*Superficie totale: 400 mq ca.*

*Funzioni:*

*P.T. Bar/Ristorante*

*P.1 Uffici*

*Disponibilità: Occupato*

*Stato di conservazione: Discreto*

## *Fabbricato Rimessa*

*Superficie totale: 200 mq*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Degradato*

## *Area di pertinenza*

*Superficie totale: 12.000 mq circa*



Fabbricato Viaggiatori



Fabbricato Uffici



Rimessa

# La Asciano – Monte Antico: la Stazione di Monte Amiata

## *Fabbricato Magazzino Merci*

*Superficie totale: 350 mq ca.*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Mediocre*

## *Fabbricato Viaggiatori*

*Superficie totale: 900 mq ca.*

*Funzioni:*

*P.T. Biglietteria/ S. Aspetto*

*P.1-2 Abitazioni*

*Disponibilità: P.T. Libero*

*P.1-2 Libero*

*Stato di conservazione: Discreto*

## *Fabbricato Lavori*

*Superficie totale: 250 mq*

*Disponibilità: Servizio Lavori*

*Stato di conservazione: Degradato*

## *Area di pertinenza*

*Superficie totale: 28.000 mq ca.*



# La Asciano – Monte Antico: la stazione di S. Angelo Cinigiano

## *Fabbricato Bar - Ristorante*

*Superficie totale: 120 mq ca.*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Discreto*

## *Fabbricato Viaggiatori*

*Superficie totale: 650 mq ca.*

*Funzioni:*

*P.T. Biglietteria/ S.Aspetto*

*P.1-2 Abitazioni*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Discreto*

## *Fabbricato Magazzino Merci*

*Superficie totale: 120 mq ca.*

*Disponibilità: Libero*

*Stato di conservazione: Buono*

## *Area di pertinenza*

*Superficie totale: 4.000 mq circa*



# La Asciano – Monte Antico: la stazione di Monte Antico

*Fabbricato Viaggiatori*  
 Superficie complessiva: 600 mq  
 Funzioni:  
 P.T. Biglietteria/ sala d'aspetto  
 P.1-2 Appartamento  
 Disponibilità: P.T. Apparati  
 P.1-2 Liberi  
 Stato di conservazione: Discreto

*Fabbricato Magazzino Merci*  
 Superficie complessiva: 80 mq  
 Disponibilità: Libero  
 Stato di conservazione: Discreto

*Area di Pertinenza*  
 Superficie complessiva: 3.000 mq circa



Fabbricato Viaggiatori



Fabbricato Viaggiatori



Magazzino Merci

## Programma nazionale “Valorizzazione turistica delle ferrovie minori”

A seguito dell’emanazione della Legge 128/2017, gli interventi necessari per il ripristino delle ferrovie turistiche sono stati inquadrati nel Contratto di Programma tra lo Stato e RFI per la valorizzazione turistica delle ferrovie minori.

Il programma prevede interventi di ripristino infrastrutturale delle linee, degli impianti per la circolazione ferroviaria, nonché **il restauro di fabbricati storici** nel rispetto del Testo Unico in materia di Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs.490/1999) e del codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004) e in linea con il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022 che indica il turismo ferroviario sulle ferrovie storiche come uno dei settori di sviluppo per le “aree interne” del Paese.



Interventi sulla Stazione di Torrenieri - Montalcino  
Linea Asciano –Monte Antico. La Ferrovia della Val D’Orcia

# Finanziamenti

Il piano nel suo complesso contempla ad oggi un costo, a finire, di circa **339 milioni di euro**. Di questi, al netto delle future nuove richieste di finanziamento, sono già stati finanziati:

- **54,7 mln. €**, relativi a risorse di Contratto di Programma parte Investimenti 2017-2021, con interventi in corso di realizzazione o già conclusi, rivolti all’ammodernamento e potenziamento di dieci linee dove si effettuano già servizi ferroviari turistici;
- **14 mln. €** oggetto di apposita convenzione tra RFI e Regione Campania, a carico delle risorse Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 e Patti per il Sud, per interventi di potenziamento della linea Avellino-Lioni-Rocchetta S. Antonio;
- **1,7 mln. €** destinati alla realizzazione di uno “Studio di fattibilità tecnico economica della linea ferroviaria Sicignano - Lagonegro per la sua riapertura ai fini turistici nonché per la realizzazione dei primi interventi funzionali”.
- **100 mln. €**, a carico dell’aggiornamento 2018-2019 del CdP-Investimenti, il cui iter di autorizzazione è stato concluso solo recentemente (26/10/2020); seguiranno ambito RFI le delibere di spesa per l’attuazione degli interventi pianificati.



# Priorità degli interventi

RFI ha adottato i seguenti criteri per individuare priorità e costi degli interventi:

1. immediata salvaguardia e tutela della proprietà, preservando il sedime da occupazioni abusive o parziali alienazioni;
2. **restauro e adeguamento di fabbricati e stazioni, da destinarsi a ricettività e accoglienza dei viaggiatori nell'ambito dei servizi di trasporto ferroviario con treni turistici;**
3. riattivazione per fasi successive della tratta ferroviaria; per le linee dismesse-turistiche si procederà in prima fase con interventi finalizzati a collegare i principali centri di attrazione turistica della tratta, per poi passare successivamente al completamento con riattivazione dell'intera linea.



Interventi sul fabbricato della Stazione di Fragneto Monforte  
Linea Benevento –Bosco Redole. La Ferrovia del Sannio

## Il riuso dei fabbricati lungo le linee turistiche

Come abbiamo visto nelle precedenti slide, le stazioni, i magazzini merci e gli altri fabbricati situati lungo le ferrovie turistiche vengono riutilizzati, talvolta, come **punti ristoro** o per **installazioni museali** a vantaggio del turismo ferroviario.

Questo utilizzo sembra però non sufficiente per assicurare un equilibrio economico nella gestione, piuttosto comporta spese per il mantenimento dei fabbricati stessi, ciò in quanto i treni turistici non hanno percorrenze frequenti e i loro viaggi vengono calendarizzati solo in specifici periodi temporali.

Si potrebbe allora **invertire questa tendenza**, ovvero le Stazioni non dovrebbero essere più considerate come centro di accoglienza dei soli turisti dei treni storici, ma si dovrebbe puntare ad **attrarre tutta la comunità locale dell'area territoriale** in cui è inserita la ferrovia turistica.



**I manufatti potranno diventare una importante risorsa per il territorio circostante, non solo a vantaggio della linea ferroviaria turistica.**



# Il riuso dei fabbricati lungo le linee turistiche

Individuare le esigenze della popolazione situata nel territorio attraversato dalla linea ferroviaria creando attività che possano rivitalizzare gli edifici con usi che al tempo stesso siano di servizio al viaggiatore del treno e di richiamo, proprio per la loro unicità, **per la popolazione dell'area territoriale**. Ricerca imprenditori che vogliano investire nella promozione di un **brand legato ai treni storici** rendendo le stazioni più attraenti anche per la popolazione del territorio circostante.



# Per dare nuova vita alle stazioni lungo le ferrovie turistiche: il **BRAND** del Treno storico

**Stazione di Pinzano**



Spazi per  
**attività culturali all'aperto**  
(cinema, mercati ecc)  
**con passaggio del TRENO  
STORICO**

In ogni linea si potrebbe organizzare negli edifici più spaziosi una **brandizzazione** delle attività che richiami i viaggiatori, ma soprattutto la popolazione limitrofa, a godere di una peculiarità del proprio territorio: **il treno storico**

**Stazione di Paratico-Sarnico**



Museo/Cinema della  
FONDAZIONE,  
**Ristorante «AL VAPORE»**  
shop del treno storico e  
dei prodotti locali

**Stazione di Torrenieri-Montalcino**



**Bed & Breakfast del  
TRENO ANTICO,**  
punto ristoro  
e Info Point

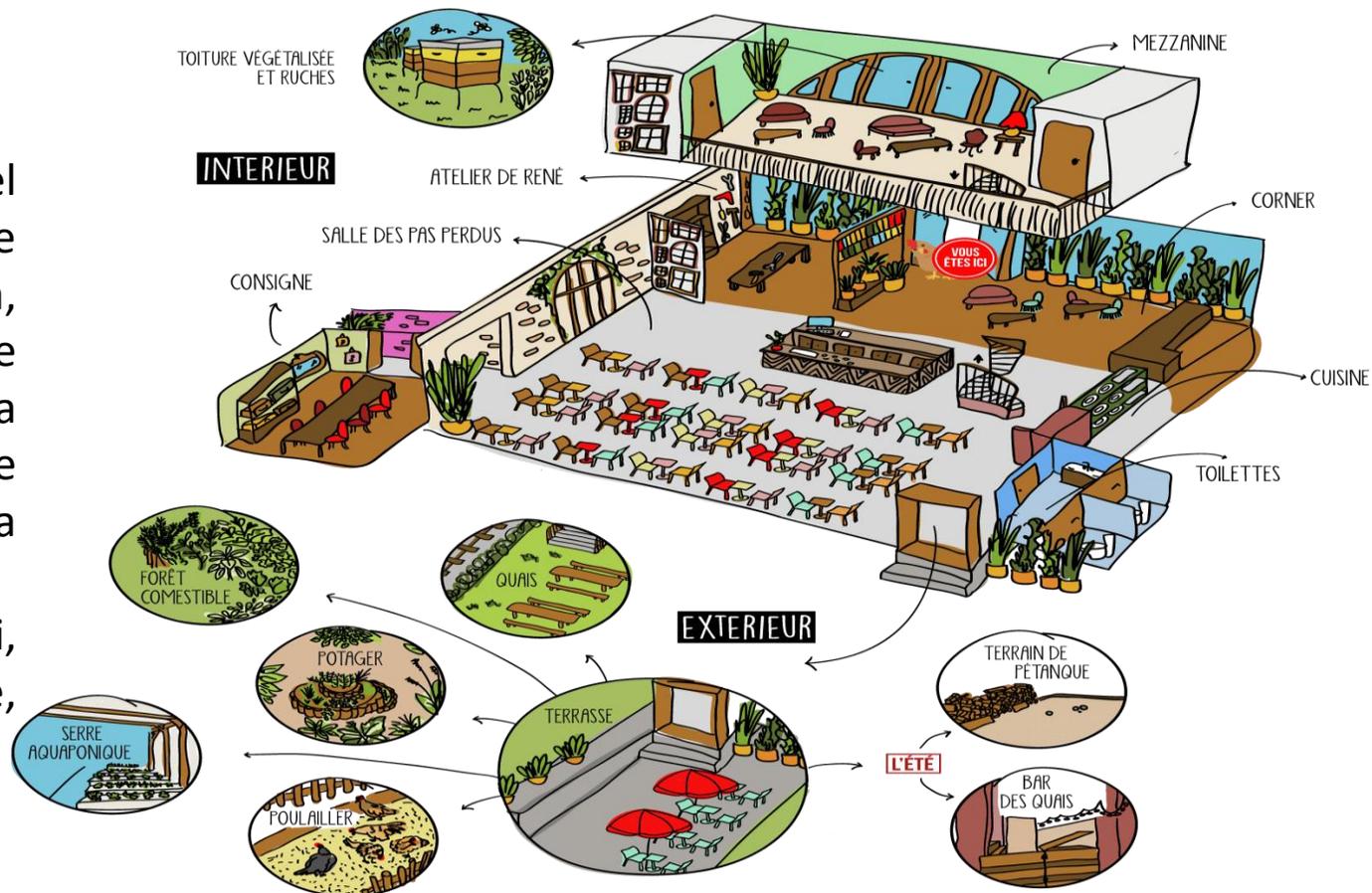
# Per dare nuova vita alle stazioni lungo le ferrovie turistiche: UN RIUSO SOCIALE (Amministrazioni locali, Onlus ecc)

## Un esempio in periferia: La Recyclerie Paris.....

Si tratta di un **centro culturale**, situato nel XVIII arrondissement in una delle zone periferiche a nord della città, completamente fuori dai circuiti turistici e **frequentato da chi vive nel quartiere**. La caratteristica fondamentale di questo locale è che è stato ricavato all'interno della **vecchia stazione ferroviaria Ornano**.

Si trovano «angoli di riciclo», spazi culturali, sale convegni, punti verdi, ristorante, cinema all'aperto, mercatini, ecc

### LES RECOINS DE LA RECYCLERIE



# Per dare nuova vita alle stazioni lungo le ferrovie turistiche: il recupero degli edifici

*Librerie sospese*

*Area riunioni o  
espositive*

*Caffè, Sale da the,  
Ristoranti*

# Per dare nuova vita alle stazioni lungo le ferrovie turistiche: il recupero degli spazi aperti

*Mercatini, fiere*

*Cinema  
all'aperto,  
Festival,  
Convegni, Incontri*

*Orti , piccole  
fattorie,  
apicolture*

**Grazie**

